



# COMUNE DI PALERMO

## I<sup>A</sup> COMMISSIONE CONSILIARE

AFFARI GENERALI ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA DEGLI  
UFFICI E INFORMATIZZAZIONE DEI SERVIZI COMUNALI – PERSONALE – AFFARI  
LEGALI E CONTENZIOSO – POLIZIA MUNICIPALE – CIRCOLAZIONE E TRAFFICO

Sede: via Bonanno, 51

Tel. 7408260/62 - Fax 7651955– e.mail: [primacommissione@comune.palermo.it](mailto:primacommissione@comune.palermo.it)

### Verbale n. 87/2017

**L'anno 2017 il giorno 08 del mese di Maggio si è riunita la I<sup>A</sup> Commissione Consiliare presso la sede di Via G. Bonanno, 51 giusta Convocazione del Presidente prot. n° 95 del 05-05-2017.**

Alle ore 08,30 la Consigliera Antonella Monastra invita il Segretario Supplente Sig. Giuseppe Parisi a chiamare l'appello, oltre alla Consigliera Monastra non risultano presenti altri Consiglieri; non risultando presenti altri Consiglieri e non essendo raggiunto il numero legale, l'apertura della seduta viene rinviata di un'ora.

Alle ore 09,30 il Presidente invita il Segretario a chiamare l'appello; oltre al Presidente risultano presenti i Consiglieri Luigi Sanlorenzo, Salvatore Calò e Antonella Monastra; pertanto, raggiunto il numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta, in seconda convocazione, assistito dal Segretario Avv. Liliana Volo e pone in trattazione il seguente tema all'O.D.G.

**“ REVISIONE DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE ”**  
(AREG 566935/2017) – parere richiesto con carattere d'urgenza 14/04/2017

Alle ore 09.40 sopraggiunge anche la Consigliera Pia Tramontana.

Il Presidente rinvia ad altra data la lettura, disamina ed approvazione dei verbali del 03, 04 e 05.05 u.s.

Il Presidente propone ai Consiglieri di rivedere gli emendamenti elaborati alle sedute precedenti per procedere alla relativa votazione.

I sigg. Consiglieri concordano.

Alle ore 09.55 arriva il Consigliere Paolo Porzio.

Il Presidente dunque da lettura dei n. 16 emendamenti predisposti nei giorni scorsi.

Si sospende la discussione sugli emendamenti n. 6 e 7 che destano alcune perplessità.

Gli emendamenti n.5 e 9 vengono aboliti.

I restanti emendamenti vengono approvati tutti all'unanimità dei presenti, salvo l'emendamento n. 12, per il quale la Consigliera Monastra dichiara di astenersi; infatti, pur condividendo lo spirito del presente emendamento, la medesima auspica che i Presidenti delle Consulte possano esprimersi, non soltanto sulle materie strettamente attinenti la Consulta, ma su ogni argomento che possa avere una ricaduta sugli ambiti inerenti la Consulta. L'emendamento n. 12, pertanto, viene approvato a maggioranza dei presenti.

Si riapre la discussione sugli artt. 6 e 7. Si tratta degli emendamenti proposti dal Vice Presidente Sanlorenzo sull'art. 10 del regolamento; in base a detti emendamenti si stabilirebbe che le Commissioni consiliari dovrebbero esitare obbligatoriamente ciascuna proposta di delibera che perviene;

nello specifico, il Consigliere Sanlorenzo e la Consigliera Monastra propongono di statuire un obbligo per le Commissioni consiliari di rendere parere, senza il quale l'atto non può essere trattato in Consiglio Comunale.

Il Consigliere Sanlorenzo testualmente precisa al riguardo: *“Quanto sopra nella considerazione che, analogamente a quanto accade all'assemblea regionale, l'approfondimento con i tecnici e il confronto con i portatori di interesse, compiti specifici della Commissione, non solo configurano una piena responsabilità alle Commissioni medesime, ma realizzano un'economia di tempi dei lavori consiliari ed assicurano ai Consiglieri non facenti parte di quella Commissione, che l'atto è stato sottoposto alle necessarie verifiche ed approfondimenti; ovviamente, l'eventuale parere negativo non condiziona in alcun modo l'espressione del Consiglio Comunale”*.

La Consigliera Monastra sull'argomento aggiunge: *“Concordo con il Consigliere Sanlorenzo e aggiungo che, ho già fatto esperienza nelle precedenti consiliature di quanto sia importante il lavoro della Commissione, soprattutto quando si tratta di affrontare argomenti articolati e complessi che necessitano, anche del contributo di altre Commissioni, degli Uffici e degli Assessori. Difatti, un esame approfondito dell'atto deliberativo ed un confronto vivace non possono che far giungere in aula un atto condiviso in cui le varie visioni tecniche e politiche siano giunte a sintesi, facilitandone e velocizzandone l'approvazione in C.C. Pertanto, il limite temporale dei quindici giorni che consenta al Consiglio Comunale di prescindere dal parere della Commissione fa sì che l'utilità di tale organismo, sia vanificata, come del resto si è polemizzato in tutti questi anni, in cui si è levata da parte della stampa e di varie forze politiche una voce che definiva le Commissioni – gettonifici - ”*.

Il Presidente è di diverso avviso; il Presidente esprime il dubbio che una maggioranza di Commissione non corrispondente alla maggioranza presente in Consiglio possa bloccare sine die la trattazione e il conseguente parere dell'atto in Commissione e quindi evitare che l'atto possa essere trattato in Consiglio.

Il tema è delicato e, pertanto, il Presidente, su richiesta dei Consiglieri Calò , Porzio e Monastra, che propone un confronto con i regolamenti di altri comuni, alle ore 11.00, dichiara di sospendere la seduta, riaggiornando i lavori alle ore 11.15.

Alle ore 11.15 il Presidente invita il Segretario a chiamare l'appello; oltre al Presidente risultano presenti i Consiglieri Calò, Tramontana, Sanlorenzo e Monastra.

Il Presidente mette ai voti gli emendamenti n. 6 e 7.

Contrari: Calò e Tramontana; Favorevoli: Sanlorenzo e Monastra; Astenuti: il Presidente.

Pertanto, gli emendamenti n. 6 e 7 vengono respinti.

Il Presidente apre la discussione di voto sulla proposta di delibera.

Tutti i Consiglieri presenti si dichiarano favorevoli alla proposta di delibera eccetto la Consigliera Monastra che dichiara di astenersi, per la motivazione che segue.

*“Ritengo che un atto così importante sia stato affrontato tardivamente, di fretta e con superficialità. Pertanto, ciò che ne viene fuori, malgrado l'impegno della Commissione speciale per il regolamento, è un regolamento asfittico che non risponde alle esigenze della quinta città d'Italia. Mi riservo, di presentare in aula anche gli emendamenti necessari a tenere conto del linguaggio di genere.”*

La proposta di delibera viene dunque approvata a maggioranza dei presenti con n. 12 emendamenti. Alle ore 11.30 si allontana la Consigliera Pia Tramontana. La discussione prosegue con la

**CALENDARIZZAZIONE DEI LAVORI CONSILIARI**

Alle ore 12.00 va via il Presidente e pertanto inizia a presiedere il Vice Presidente Luigi Sanlorenzo. Alle ore 12.10, il Vice Presidente dichiara chiusa la seduta rinviando alla prossima seduta utile la lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Il Segretario  
Liliana Volo

Il Presidente  
Juan Diego Catalano Ugdulena

Il Segretario supplente  
sig. Giuseppe Parisi

Il Vice Presidente  
Luigi Sanlorenzo